

L'occupazione è sempre più green

In Italia l'occupazione è sempre più verde. La green economy sembra possedere una marcia in più al punto che il 38,2% delle assunzioni complessive programmate (stagionali inclusi) da tutte le imprese italiane dell'industria e dei servizi per l'anno in corso si deve alle aziende che investono in tecnologie green. Questo quanto emerge dal rapporto «Green Italy 2012» di Unioncamere e Fondazione **Symbola**. Per lo studio, che offre un'analisi delle imprese «verdi» in Italia, la diffusione delle imprese legate alla green economy vede in testa la Lombardia con 69.000 eco-imprese, al secondo posto il Veneto con quasi 34.000, al terzo il Lazio con 33.000 (segue Emilia-Romagna, Campania, Toscana, Piemonte, Sicilia, Puglia e Marche); anche se tutto il

Paese, da nord a sud, è coinvolto. Sul totale di 631.000 assunzioni complessive programmate, 241.000 sono ascrivibili ad imprese che credono nella green economy; delle 358.000 imprese che hanno investito negli ultimi tre anni in tecnologie green, ben il 20% prevede nel 2012 di assumere. Le imprese coinvolte sono il 23,6% del totale, quasi 360.000 (144.000 industriali e 214.000 servizi). E nei primi sei mesi del 2012, secondo Unioncamere, il 14% ha già realizzato o realizzerà entro il 2013 investimenti green. I settori più verdi sono la manifattura (oltre il 27%), il terziario (al 21,7%); spicca la filiera della gomma e della plastica, la carta, la meccanica, l'elettronica; ma il picco lo tocca il comparto chimico-farmaceutico con il 41%.